



Verona, 1 Aprile 2026

ORDINE DEL GIORNO

collegato alla Proposta di Delibera n.12/2026

Oggetto: Modifica dei criteri di ridefinizione del confine territoriale tra il Comune di Verona e il Comune di Villafranca di Verona relativamente alla Frazione di Rizza

Il Consiglio Comunale

Premesso che la proposta di Delibera prevede il trasferimento di circa 72,35 ettari dal Comune di Verona al Comune di Villafranca di Verona;

Considerato che l'obiettivo dichiarato della variazione è il superamento della frammentazione amministrativa che penalizza i residenti nell'accesso ai servizi urbani e scolastici;

Preso atto che l'attuale proposta prevede un riallineamento lungo l'asse viario di Via Verdi e una strada poderale, ma rischia di includere aree non strettamente correlate al tessuto urbano consolidato;

Tenuto conto che:

- è interesse del Comune di Verona mantenere la gestione delle aree agricole e non urbanizzate, che non presentano le criticità burocratiche tipiche degli insediamenti abitativi divisi tra più enti;
- la persistenza di confini che corrono longitudinalmente lungo assi viari genera storicamente conflitti di competenza su manutenzione, polizia locale e gestione delle infrastrutture;

CHIEDE

al Sindaco e all'Amministrazione, nel proseguo della procedura di cui alla Legge Regionale n. 25/1992 relativa alla ridefinizione dei confini amministrativi della località La Rizza, di attenersi ai seguenti criteri:

- 1) mantenere, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Comune di Verona, il maggior numero di aree agricole, rimodulando l'elencazione dei mappali contenuti nella relazione presentata dal Comune di Villafranca di Verona, considerando tale elenco **come meramente indicativo**;
- 2) fare in modo che:
 - a) il nuovo limite amministrativo non sia mai tracciato lungo la linea mediana delle carreggiate stradali.
 - b) il confine sia traslato all'esterno del sedime stradale o seguire i confini di proprietà delle particelle prospicienti, garantendo che ogni singola via ricada interamente sotto la giurisdizione di un unico Comune, evitando il paradosso di "strade a metà".
 - c) che a seguito delle modifiche la superficie complessiva oggetto di cessione (attualmente stimata in 72,35 ettari) sia ricalcolata e ridotta alla sola porzione di abitato urbano strettamente inteso.

Quanto precede è inteso a garantire un'adeguata coerenza pianificatoria del territorio interessato nel suo complesso, nonché a salvaguardare una razionale definizione dei confini, finalizzata ad evitare frammentazione amministrativa.

Sergio Sonni *Nicola Bresola* *Costa Bergomi*
Venica Altieri *Angelo Cele* *Giuseppe* *Consiglieri* *Bechich*
... *...* *...* *...* *...*